



## Gli "angeli del sorriso"

Sarà consegnato domani il "Premio della bontà 2013" all'associazione "Overland for smile" che si occupa delle cure dentarie di orfani.

[LOMBARDI a pagina 20 e 21]

## L'affetto di Castello per Casaroli

«Mio zio Agostino sarebbe stato felicissimo di questo ricordo affettuoso che la sua città natale, Castelsangiovanni, ha voluto tributargli». Sono le parole di Orietta Casaroli, nipote del cardinale.

[MILANI a pagina 22]



## Il calendario dei ragazzi

L'aula magna della scuola come uno studio fotografico e circa 120 studenti impegnati come modelli. Realizzato così il calendario 2014 dell'istituto comprensivo "Parini" di Podenzano.

[PLUCANI a pagina 23]



## Alseno, ronde contro i furti

Dopo tanti furti e razzie nelle abitazioni, gli abitanti di Lussurasco di Alseno si mobilitano per difendersi, organizzando delle ronde volontarie. Perplesso il sindaco Rosario Milano.

[QUAGLIA a pagina 27]



# Il cappello da alpino sulla bara

## Folla nella chiesa di Groppallo per l'addio a don Gianrico

GROPPALLO DI FARINI - La chiesa di Groppallo non ha mai visto così tanta partecipazione. Un fiume di persone arrivate sul monte Castellaro per l'ultimo saluto a don Gianrico. Un calore che il sacerdote, da lassù, avrà sicuramente sentito. La chiesa dedicata a Santa Maria Assunta ieri mattina era gremita per i funerali di don Fornasari, scomparso improvvisamente a 78 anni il 2 gennaio. Esequie celebrate dal vescovo di Piacenza-Bobbio, monsignor Gianni Ambrosio, insieme a tanti sacerdoti della diocesi. In particolare, gli amici preti più vicini, quelli dell'Alta Valnure e della montagna per la quale si è speso per 60 anni. Sull'altare anche padre Archimede Fornasari, missionario comboniano fratello di don Gianrico, che ha raggiunto Groppallo dalla casa madre a Milano per essere vicino agli altri fratelli (Mariuccia, Romano e Mariangela) ed ai familiari. Presenti i sindaci di Farini e Pecorara, dove don Gianrico era nato nel 1935, il vicepresidente della Provincia di Piacenza, Maurizio Parma, il sindaco di Piacenza, Paolo Dosi, ed anche Pierluigi Bersani, tornato nella sua Valnure per rendere omaggio al sacerdote con il quale ha vissuto l'esperienza del coro Ana Valnure con sede a Bettola. Non è mancata nemmeno l'Associazione carabinieri in congedo di Groppallo



FARINI - A destra Pierluigi Bersani fra la folla accorsa a Groppallo per l'addio a don Gianrico (sotto nella foto piccola). Sulla bara il cappello alpino tra i fiori bianchi (foto Marina)



con gli amici di tutte le parrocchie di don Gianrico. Sulla bara i fiori bianchi, con il Vangelo, la stola e un cappello alpino, che da tanti anni custodiva in sacrestia, segno del suo attaccamento alle penne nere. Infatti, anche se non era alpino, conosceva bene i valori e l'impegno di quel Corpo. Conosceva bene gli alpini piacentini (presenti molti gagliardetti dei gruppi e il presidente Roberto Lupi che ha letto la Preghiera dell'alpino) e quelli della vallata, con i quali ha vissuto

grandi esperienze anche come direttore del coro Ana Valnure. I coristi hanno cantato con le lacrime agli occhi per aver perso il direttore e un maestro di vita.

In tanti ieri hanno tracciato un ricordo di don Fornasari durante la celebrazione. Espressioni di gratitudine formulate dando del tu a don Gianrico nella certezza che lui fosse ancora lì ad ascoltare.

Esemplare il ricordo portato da don Giuseppe Calamari, parroco di Ferriere. Entrambi en-



trati in seminario nel 1947 a 12 anni, «custoditi da un santo prete, don Cobianchi» scomparso recentemente. «Grazie don Gianrico - ha detto il celebrante - hai fatto della vita un dono d'amore».

Una testimonianza di fedeltà e continuità, lo ha definito il vescovo Ambrosio, per aver percorso con questa comunità il cammino di tutta la valle. «Un uomo di grande umanità - ha osservato sottolineando alcuni aspetti della sua vita in parallelo

con la vita di Gesù - e aperta a tutti che ha svolto il suo servizio con dedizione sentendosi servo inutile. Ha cantato e pregato, studiato e lavorato in mezzo alla gente che ha amato, uomo di carità spontanea, tenace e rigoroso, discepolo di Cristo». La salma di don Fornasari ha poi percorso la navata, soffermandosi lungamente per la folla, ed è stata accompagnata a spalla da amici ed alpini e da un lungo corteo nel cimitero dove riposerà.

Nadia Plucani

# «Rischio frane sul corridoio verde di Expo»

## Castelli segnala pericoli a Cerignale: Genova più attenta di Piacenza alla statale 45

CERIGNALE - (elma) Pericolo di frane sulla statale 45 al bivio per Cerignale. Il sindaco Massimo Castelli ha segnalato la situazione sia ai carabinieri di Ottone che all'Anas, dopo che, da Natale ad oggi, la pioggia ha continuato a gonfiare il terreno causando di recente uno smottamento fortunatamente arginato dalle reti di protezione installate alcuni anni fa sopra la strada. Ma il rischio è che la frana, ancora in movimento, finisca con lo sradicare le maglie metalliche della rete e coinvolga anche la strada, con serio pericolo per gli automobilisti.

Eppure la statale 45, all'ultimo incontro a Ottone in autunno con i sindaci dell'entroterra genovese, doveva candidarsi a "corridoio verde" per i visitatori dell'Expo 2015 che avrebbero voluto raggiungere da Milano il mare attraverso una strada panoramica senza eguali. Ma quel progetto, pronto a portare finanziamenti attraverso il canale aperto in vista della fiera mondiale attesa tra due anni, sembra al momento accantonato, nonostante sia stata la stessa Genova a sollecitarlo. «Parliamoci chiaro - precisa Castelli -. I milanesi conoscono più Bobbio di Piacenza. Il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, viene in vacanza con



la sua moto in Valtrebbia, non si ferma in città. Perché quindi la nostra proposta di valorizzare la

statale 45 in vista dell'Expo non ha ricevuto risposta da Piacenza, ma solo da Genova? Non ci

CERIGNALE - Il punto in cui la rete metallica a ridosso della statale 45 sta cedendo. Il sindaco Castelli ha segnalato la situazione di pericolo

sono più cantonieri sufficienti a provvedere alla manutenzione della strada, le cunette sono piene di foglie: un intervento di prospettiva su quest'arteria garantirebbe una sua migliore fruizione e, chissà, potrebbe anche accelerare i due interventi di riqualificazione annunciati e mai concretizzati. Il ministro Lupi, nonostante le promesse, non si è mai fatto vedere in Valtrebbia. Più volte ho sollecitato un incontro tra Genova e Piacenza ma solo la Regione Liguria mi ha dato risposta, perché anche i liguri hanno capito che se non si sistema al più presto la strada piacentina verranno vanificati anche gli sforzi fatti sulla statale genovese».

L'appello è quindi all'assessore regionale Alfredo Peri perché dia risposta ai piacentini sulla possibilità di attivare un tavolo a Bobbio sulla statale 45. «Vogliamo stare in guardia e non molliamo la presa, abbiamo visto un rallentamento nei lavori promessi - conclude Castelli -. Nel frattempo, Piacenza si muove in

vista di Expo 2015 ma ancora una volta dimentica la sua montagna. Pisapia viene a fare il bagno in Trebbia non in Po. Creare una sorta di "autostrada verde" sulla 45 darebbe vantaggi all'intero sistema piacentino».



Maria  
e Gianni

50 anni  
insieme...

Tanti cari auguri di  
Buon  
anniversario  
dai figli,  
nipoti, nuore  
e parenti tutti!